



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365

REA Modena n° 364637

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Alberto Ghidorzi - Presidente
Barbara Bulgarelli – Consigliere
Riccardo Castorri - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati - Presidente
Elena Paraluppi - Membro effettivo
Marco Vaccari - Membro effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA Grant Thornton S.p.A. - Milano

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	648.756	393.288
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.212.089	878.853
7) altre	15.705.153	16.063.167
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.565.998</i>	<i>17.335.308</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	291.830	288.595
4) altri beni	4.656	8.642
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>296.486</i>	<i>297.237</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	297.421	293.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.421	293.155
<i>Totale crediti</i>	<i>297.421</i>	<i>293.155</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>297.421</i>	<i>293.155</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.159.905</i>	<i>17.925.700</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.034.821	1.417.282
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.034.821</i>	<i>1.417.282</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.080.266	2.097.960
esigibili entro l'esercizio successivo	2.080.266	2.097.960
4) verso controllanti	2.691.577	3.418.200
esigibili entro l'esercizio successivo	2.691.577	3.418.200
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.685.144	4.439.215

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	3.685.144	4.439.215
5-bis) crediti tributari	3.989	207.019
esigibili entro l'esercizio successivo	3.989	207.019
5-ter) imposte anticipate	178.574	239.106
5-quater) verso altri	4.500.311	4.934.644
esigibili entro l'esercizio successivo	4.500.311	4.934.644
Totale crediti	13.139.861	15.336.144
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	5.160.733	10.521.023
3) danaro e valori in cassa	3.064	300
Totale disponibilita' liquide	5.163.797	10.521.323
Totale attivo circolante (C)	19.338.479	27.274.749
D) Ratei e risconti	857.946	831.747
Totale attivo	38.356.330	46.032.196
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.451.776	5.324.921
I - Capitale	8.500.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	148.920	123.689
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.135.000	655.622
Totale altre riserve	1.135.000	655.622
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.856	504.610
Totale patrimonio netto	13.451.776	5.324.921
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	113.399	-
4) altri	208.500	219.592
Totale fondi per rischi ed oneri	321.899	219.592
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	318.140	307.805
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	6.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.500.000
4) debiti verso banche	2.001.604	2.001.547
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.604	2.001.547

	31/12/2019	31/12/2018
6) acconti	457.250	328.282
esigibili entro l'esercizio successivo	457.250	328.282
7) debiti verso fornitori	9.325.826	12.319.689
esigibili entro l'esercizio successivo	9.325.826	12.319.689
11) debiti verso controllanti	9.687.987	16.363.379
esigibili entro l'esercizio successivo	9.687.987	16.363.379
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	297.648	179.829
esigibili entro l'esercizio successivo	297.648	179.829
12) debiti tributari	111.925	265.833
esigibili entro l'esercizio successivo	111.925	265.833
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.436	95.927
esigibili entro l'esercizio successivo	94.436	95.927
14) altri debiti	2.286.729	2.123.113
esigibili entro l'esercizio successivo	2.286.729	2.123.113
<i>Totale debiti</i>	<i>24.263.405</i>	<i>40.177.599</i>
E) Ratei e risconti	1.110	2.279
<i>Totale passivo</i>	<i>38.356.330</i>	<i>46.032.196</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.572.381	16.470.108
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.415.550	2.208.692
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	8.181.014	6.174.250
altri	210.864	693.425
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>8.391.878</i>	<i>6.867.675</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>28.379.809</i>	<i>25.546.475</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.533.503	2.443.526
7) per servizi	12.026.458	10.828.134
8) per godimento di beni di terzi	5.844.955	5.744.687
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.637.257	1.500.895
b) oneri sociali	509.309	455.953
c) trattamento di fine rapporto	97.189	93.375
e) altri costi	16.648	3.373
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.260.403</i>	<i>2.053.596</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.012.629	2.257.673
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.775	76.345
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	30.000	799.176
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.133.404</i>	<i>3.133.194</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	434.425	(441.482)
12) accantonamenti per rischi	34.000	64.000
13) altri accantonamenti	49.202	35.958
14) oneri diversi di gestione	148.490	94.273
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>25.464.840</i>	<i>23.955.886</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.914.969	1.590.589
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2019	31/12/2018
altri	6.012	392
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.012	392
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.012	392
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	271.246	273.161
altri	83.156	85.586
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	354.402	358.747
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(348.390)	(358.355)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.566.579	1.232.234
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	890.907	696.045
imposte relative a esercizi precedenti	(11.717)	-
imposte differite e anticipate	60.533	31.579
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	939.723	727.624
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.856	504.610

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.856	504.610
Imposte sul reddito	939.723	727.624
Interessi passivi/(attivi)	348.390	358.355
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.914.969</i>	<i>1.590.589</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	113.399	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.103.404	2.334.018
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.188	1.076.008
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.313.991</i>	<i>3.410.026</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>5.228.960</i>	<i>5.000.615</i>	
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	382.461	(499.642)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.694	486.749
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.993.863)	1.230.303
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(26.199)	(4.571)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.169)	(7.697)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.241.799)	(2.604.717)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.862.875)</i>	<i>(1.399.575)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>		
<i>(1.633.915)</i>	<i>3.601.040</i>	
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(348.390)	(358.355)
(Imposte sul reddito pagate)	(939.723)	(104.095)
(Utilizzo dei fondi)	(11.092)	(229.927)
Altri incassi/(pagamenti)	(86.854)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.386.059)</i>	<i>(692.377)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		
(3.019.974)	2.908.663	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
(Investimenti)	(90.024)	(161.437)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.243.319)	(1.749.774)
Disinvestimenti		102.958
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.266)	
Disinvestimenti		29.856
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.337.609)	(1.778.397)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	57	(441.216)
Accensione finanziamenti		2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(6.500.000)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.500.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	57	1.558.784
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.357.526)	2.689.050
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.521.023	7.830.190
Danaro e valori in cassa	300	2.083
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.521.323	7.832.273
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.160.733	10.521.023
Danaro e valori in cassa	3.064	300
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.163.797	10.521.323
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci “Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto” e “(Investimenti)” nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 5.372.154, di cui euro 43.321 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2019, ceduti alla capogruppo sulla base dell’accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall’assemblea e successivamente confermate con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, con ricaduta degli effetti economici sull’anno 2019, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla Delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato il 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa nel 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un leg regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,8% rispetto al riconoscimento tariffario del 6,3% sulla distribuzione e del 6,8% sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato di esercizio di euro 1.626.856.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Si da notizia che con Delibera del CdA del 13/12/2019 è stato approvato l'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" in base al quale sono iniziati i pagamenti relativi ai debiti maturati negli scorsi anni nei confronti di Sorgea Srl e di Aimag Spa. Nel corso del 2019 si è pure provveduto al pagamento completo dei debiti verso Sorgeaqua Srl (e, in proporzione alle quote societarie, verso Aimag Spa) in linea con le delibere del CdA e dello specifico accordo firmato fra le Società stesse.

Si rende noto inoltre che con la Delibera del CdA del 13/12/2019, sono state riviste le ipotesi di gestione del bacino ATEM Modena 1 sino al termine del 2022, per effetto dei previsti tempi di svolgimento della gara e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 4.0 del 11/07/2019) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. L'importo dell'esercizio è stato pari a euro 1.459.492 di cui euro 81.787 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 420.900 di costi relativi al contratto di servizio.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i

proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si precisa che è stata effettuata la riclassifica per natura del conto relativo alle spese per lavoro interinale, movimentato nel solo 2019, i cui costi non possono figurare nel mastro 3.B.7, dal momento che non si riferiscono ad un servizio; pertanto tali costi sono confluiti nel mastro 3.B.9.A, nella voce salari e stipendi del personale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Per le immobilizzazioni costruite nelle località in cui la società è titolare di concessioni acquisite con gara, il periodo di ammortamento è determinato in base alla ragionevole aspettativa di termine della gestione. Gli investimenti effettuati sugli impianti, in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci, sono ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas.

Gli allacciamenti da utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo, che in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1). Con la delibera 56/2019/R/gas del 19/2/2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori, che prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017, risultano allineati ai valori contabili dedotti degli ammortamenti pianificati al 2022, come definito dalla Delibera del CdA del 13/12/2019, in cui sono state riviste le ipotesi di gestione del bacino ATEM Modena 1 sino al termine del 2022, per effetto dei previsti tempi di svolgimento della gara e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 367/14 dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 anni
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

Tali aliquote vengono utilizzate relativamente ai cespiti delle località in gestione derivanti da affidamenti diretti, per le altre località l'ammortamento viene effettuato in base agli accordi sottoscritti all'aggiudicazione delle gare o degli atti successivi.

I contributi privati afferenti gli allacci vengono iscritti a conto economico e non a riduzione del valore dei cespiti, pertanto vengono appostati ammortamenti anticipati tali da allineare il valore tariffario al valore contabile dei cespiti al momento della fine presunta della gestione del servizio di distribuzione e misura. Ad oggi è prevista la fine della concessione al 31 dicembre 2022, pertanto per l'esercizio 2019 si è proceduto con l'iscrizione dell'ammortamento di tale differenziale in 4 anni.

Lo stesso principio viene applicato nel caso di ricavo privato su altre tipologie cespitali, benchè nella prassi la casistica risulti limitata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di euro 219.550.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 5.163.797 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 318.140.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 2.012.629, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 17.565.998.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 53.096, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso. Nella voce relativa alle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si segnala inoltre la dismissione per euro 257.943 relativa ai costi capitalizzati per la partecipazione alla gara d'ambito (ATEM Modena 1), ceduti ad Aimag Spa.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.264.584	4.025.557	878.853	27.289.782	33.458.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	871.296	4.025.557	-	11.226.615	16.123.468
Valore di bilancio	393.288	-	878.853	16.063.167	17.335.308
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	409.739	-	644.275	6.561.460	7.615.474
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	257.943	5.114.211	5.372.154
Ammortamento dell'esercizio	154.271	-	-	1.858.358	2.012.629
Altre variazioni	-	-	(53.096)	53.096	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>255.468</i>	<i>-</i>	<i>333.236</i>	<i>(358.013)</i>	<i>230.691</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.674.323	4.025.557	1.212.089	28.790.127	35.702.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.025.567	4.025.557	-	13.084.974	18.136.098

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	648.756	-	1.212.089	15.705.153	17.565.998

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 3.415.550, di cui euro 2.576.437 riferiti a materiali di magazzino ed euro 839.113 a costi del personale interno.

Nella voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località ricomprese nell'ATEM Modena 1 alla controllante Aimag Spa per euro 5.372.154 (di cui euro 43.321 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2019), dei quali si è dato conto in precedenza.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 259.126, interventi non ancora terminati su cabine di 1° salto, per euro 115.106 e i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas (ATEM Modena 1), ammontanti ad euro 257.943 nell'anno 2019, costi poi ceduti alla capogruppo Aimag Spa.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

L'ammortamento degli allacciamenti oggetto di contribuzione privata è effettuato in linea con la previsione dell'effettività della gara non anteriormente al 2022, come precedentemente specificato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 864.328, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 567.842.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	753.889	22.268	776.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465.294	13.626	478.920
Valore di bilancio	288.595	8.642	297.237
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	92.804	-	92.804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.633	-	4.633
Ammortamento dell'esercizio	86.789	3.986	90.775
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.382</i>	<i>(3.986)</i>	<i>(2.604)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	842.060	22.268	864.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550.230	17.612	567.842
Valore di bilancio	291.830	4.656	296.486

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di nuovi furgoni e mezzi con i relativi allestimenti per euro 37.881, e per l'acquisto di attrezzature tecniche per euro complessivi 50.536.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, riferite ad incrementi nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	293.155	4.266	297.421	297.421

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	293.155	4.266	297.421	297.421

Nell'esercizio sono stati rilevati incrementi per euro 4.266 relativi ad attraversamenti vari riconosciuti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	297.421	297.421
Totale	297.421	297.421

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	297.421

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507	290.507
Depositi cauzionali	6.914	6.914
Totale	297.421	297.421

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.417.282	(382.461)	1.034.821
Totale	1.417.282	(382.461)	1.034.821

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 1.034.821 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.097.960	(17.694)	2.080.266	2.080.266
Crediti verso controllanti	3.418.200	(726.623)	2.691.577	2.691.577
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.439.215	(754.071)	3.685.144	3.685.144
Crediti tributari	207.019	(203.030)	3.989	3.989
Imposte anticipate	239.106	(60.532)	178.574	-
Crediti verso altri	4.934.644	(434.333)	4.500.311	4.500.311
Totale	15.336.144	(2.196.283)	13.139.861	12.961.287

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad euro 219.550 dopo aver effettuato un accantonamento di euro 30.000 ed al netto degli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio per euro 7.781.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti si riferiscono ad attività di natura commerciale verso la società Aimag Spa, regolati alle normali condizioni di mercato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti consistono per la totalità (euro 3.685.144) in attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa per i servizi di distribuzione del gas naturale.

Crediti tributari

I Crediti tributari accolgono principalmente crediti verso l'Erario per istanza di rimborso IRES per indeducibilità IRAP (euro 3.749).

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniz.	formazione 2019	utilizzo 2019	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	447.284		-223.642	223.642
	IRES	107.348		-53.674	53.674
	IRAP	21.559		-10.780	10.779
Impianti e reti gas	comp. neg.	226.672	86.145	-58.714	254.103
	IRES	54.401	20.675	-14.091	60.985
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	12.900			12.900
	IRES	3.096		0	3.096
	IRAP	0			0
Fondo Rischi	comp. neg.	219.592	83.202	-94.293	208.501
	IRES	52.702	19.968	-22.630	50.040
	IRAP	0	0	0	0
totale	comp. neg.	906.448	169.347	-376.649	699.146
	IRES	217.547	40.643	-90.395	167.795
	IRAP	21.559	0	-10.780	10.779
TOTALE		239.106	40.643	-101.175	178.574

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 88.512 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 1.070.390. La parte rimanente si riferisce prevalentemente a crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 3.078.594).

Nei crediti verso altri si segnala la presenza dell'importo di euro 760.808 iscritto nei conti anticipi e completamente svalutato, con apposito accantonamento stanziato nel 2018 (euro 760.808), relativamente a 3.631 TEE acquistati nel 2017 attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi, con conseguente valutazione in corso della risoluzione dei contratti.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Non ci sono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	135.750	2.691.577	3.685.144	3.989	178.574	4.500.311	11.195.345
Provincia di Bologna	309.483	-	-	-	-	-	309.483
Provincia di Mantova	101.705	-	-	-	-	-	101.705
Altre Province dell'Emilia-Romagna	257.527	-	-	-	-	-	257.527
Altre Province della Lombardia	748.624	-	-	-	-	-	748.624
Altre Regioni del Centro	296.788	-	-	-	-	-	296.788
Altre Regioni del Nord	212.222	-	-	-	-	-	212.222
Altre Regioni del Sud	18.167	-	-	-	-	-	18.167
Totale	2.080.266	2.691.577	3.685.144	3.989	178.574	4.500.311	13.139.861

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	10.521.023	(5.360.290)	5.160.733
danaro e valori in cassa	300	2.764	3.064
Totale	10.521.323	(5.357.526)	5.163.797

La voce "Depositi bancari e postali" diminuisce di euro 5.357.526 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	831.747	26.199	857.946
Totale ratei e risconti attivi	831.747	26.199	857.946

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni	9.107
	Gare	825.724
	Canoni COSAP	18.971
	Altri	4.144
	Totale	857.946

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.000.000	-	6.500.000	-	-	8.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	123.689	25.231	-	-	-	148.920
Varie altre riserve	655.622	479.380	-	2	-	1.135.000
Totale altre riserve	655.622	479.380	-	2	-	1.135.000
Utile (perdita) dell'esercizio	504.610	(504.610)	-	-	1.626.856	1.626.856
Totale	5.324.921	1	6.500.000	2	1.626.856	13.451.776

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1.135.002
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	1.135.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	8.500.000			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	148.920	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	1.135.000	Utili	A;B;C	1.135.000	1.181.168
Totale altre riserve	1.135.000			1.135.000	1.181.168
Totale	11.824.920			1.135.000	1.181.168
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				1.135.000	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Relativamente al “Capitale Sociale” si precisa che con assemblea straordinaria del 10/12/2018 atto notaio Ilaria Montanari, Rep.6527 Racc.4230, i soci hanno deliberato l’aumento del capitale sociale a pagamento da 2 milioni a 8,5 milioni di euro, alla pari, in proporzione alle quote possedute. Tale operazione si è perfezionata nei primi giorni del 2019, precisamente l’11/1/2019 con l’esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti del finanziamento soci sottoscritto in modo proporzionale in data 4/4/2014. Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgea Srl pari ad euro 1.837.700.

La “Riserva da soprapprezzo delle azioni” è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La “Riserva Legale” pari ad euro 123.689 alla chiusura dell’esercizio precedente è stata incrementata per euro 25.231, quale destinazione della ventesima parte dell’utile dell’esercizio 2018.

La “Riserva di utili” pari ad euro 655.622 alla chiusura dell’esercizio precedente, è stata incrementata per euro 479.380, secondo quanto deliberato dall’Assemblea dei soci del 30/04/2019.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo per imposte, anche differite accoglie lo stanziamento per euro 113.399 relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax. La società ha provveduto a rilevare l'accantonamento per l'importo complessivo precedentemente accreditato in data 29/11/2019, a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	-	113.399	-	113.399	113.399
Altri fondi	219.592	238.794	249.886	(11.092)	208.500
Totale	219.592	352.193	249.886	102.307	321.899

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi TEE obiettivo 2019	34.000
	Fondo rischi spese future CIG	174.500
	Totale	208.500

Lo stanziamento di euro 64.000 per oneri relativi al rischio sanzioni per il non completo raggiungimento degli obiettivi energetici imposti da ARERA, accantonato nel precedente esercizio, è stato integralmente rilasciato, in quanto non sussistono più elementi tali da considerare non raggiunti gli obiettivi minimi di efficienza energetica per l'anno 2018.

Si è proceduto all'accantonamento di euro 34.000 derivanti dalla stima dei 3.064 titoli di efficienza energetica mancanti per il raggiungimento dell'obiettivo minimo dell'anno 2019, con riferimento alle transazioni effettuate fino al 18 febbraio 2020.

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 30.294, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2019 sono pari a euro 49.202, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	307.805	35.172	24.837	10.335	318.140
Totale	307.805	35.172	24.837	10.335	318.140

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad euro 318.140, si è incrementato di euro 10.335 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 74.363.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000	(6.500.000)	-	-
Debiti verso banche	2.001.547	57	2.001.604	2.001.604
Acconti	328.282	128.968	457.250	457.250
Debiti verso fornitori	12.319.689	(2.993.863)	9.325.826	9.325.826
Debiti verso imprese controllanti	16.363.379	(6.675.392)	9.687.987	9.687.987
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.829	117.819	297.648	297.648
Debiti tributari	265.833	(153.908)	111.925	111.925
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.927	(1.491)	94.436	94.436
Altri debiti	2.123.113	163.616	2.286.729	2.286.729
Totale	40.177.599	(15.914.194)	24.263.405	24.263.405

Debiti verso soci per finanziamenti

I Debiti verso soci per finanziamenti a fine esercizio sono pari a zero. Il debito di euro 6.500.000, in essere al 31/12/18, è stato utilizzato in conto sottoscrizione da parte dei soci per l'aumento di capitale sociale da euro 2.000.000 ad euro 8.500.000 deliberato nell'assemblea straordinaria del 10/12/2018 e perfezionatosi nel mese di gennaio 2019, come già dettagliato in precedenza.

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 2.001.604 e sono costituiti per l'importo di euro 2.000.000 da un finanziamento a breve termine erogato dal Credem in data 13/12/2019, con scadenza al 12/6/2020, al tasso fisso dell'1,125% con regolazione mensile degli interessi. La parte residuale è costituita da interessi passivi da regolare.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	1.604	2.000.000	2.001.604

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Va inoltre evidenziato che nel CdA del 13/12/2019 è stato approvato l'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" in base al quale sono iniziati i pagamenti relativi ai debiti maturati negli scorsi anni nei confronti di Sorgea Srl. Nel corso del 2019 si è pure provveduto al pagamento completo dei debiti verso Sorgeaqua Srl in linea con le delibere del CdA e dello specifico accordo firmato fra le Società stesse. I debiti verso il socio di minoranza Sorgea Srl, qualora non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti come spread del 2% sull'ammontare in essere applicato all'Euribor 3 mesi floor zero.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 9.687.987 verso la controllante Aimag Spa, sono composti per euro 9.485.054 da debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset, per euro 202.933 dal debito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione, avvenuta nel 2018, al CNF (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129.

Come richiamato in precedenza nel CdA del 13/12/2019 è stato approvato l'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" in base al quale sono iniziati i pagamenti relativi ai debiti maturati negli scorsi anni nei confronti di Aimag Spa. Nel corso del 2019 si è provveduto al pagamento di una parte dei debiti verso Aimag Spa, in proporzione alle quote societarie, in linea con le delibere del CdA e dello specifico accordo firmato fra le Società stesse.

Sulla parte relativa ai debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, qualora non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti come spread del 2% sull'ammontare in essere applicato all'Euribor 3 mesi floor zero.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 è stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale che sta comportando la progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 297.648 si riferiscono a forniture e a prestazioni di servizi di natura commerciale effettuate da Sinergas Impianti Srl (euro 37.617), da Sinergas Spa (euro 259.857) e da AeB Energie Srl (174) e regolate a normali condizioni di mercato.

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 111.925 sono costituiti da debiti verso l'Erario per IRAP (euro 35.025), debiti verso l'Erario per ritenute su lavoratori autonomi e dipendenti (euro 48.848), da debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 154) e dal debito verso l'Erario per IVA (euro 27.898).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 94.436 riguardano principalmente debiti verso Istituti Previdenziali per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 2.286.729 è costituita prevalentemente dal debito, pari ad euro 2.064.056 verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali (ex CCSE – Cassa Conguaglio per il settore elettrico), ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Nel debito verso la CSEA di cui sopra sono ricompresi euro 241.987 di debito per perequazione: l'incremento delle tariffe obbligatorie ed i volumi allineati alle medie storiche hanno portato alla generazione del debito relativo al saldo del servizio di distribuzione e misura, la cui quantificazione puntuale avverrà in sede di perequazione gas.

Per la parte residuale si tratta principalmente di debiti verso dipendenti per competenze da liquidare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso CSEA	2.064.056
	Debiti verso dipendenti	185.222
	Debiti per doppi pagamenti pregressi	23.670
	Altri	13.781
	Totale	2.286.729

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	2.001.604	457.250	5.035.258	9.687.987	297.648	111.925	94.436	2.286.729	19.972.837
Provincia di Bologna	-	-	1.865.337	-	-	-	-	-	1.865.337
Provincia di Mantova	-	-	237.307	-	-	-	-	-	237.307
Altre Province dell'Emilia-Romagna	-	-	21.623	-	-	-	-	-	21.623
Altre Province della Lombardia	-	-	412.524	-	-	-	-	-	412.524
Altre Regioni del Centro	-	-	1.591.452	-	-	-	-	-	1.591.452
Altre Regioni del Nord	-	-	150.428	-	-	-	-	-	150.428
Altre Regioni del Sud	-	-	11.897	-	-	-	-	-	11.897
Totale	2.001.604	457.250	9.325.826	9.687.987	297.648	111.925	94.436	2.286.729	24.263.405

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.001.604	2.001.604
Acconti	457.250	457.250
Debiti verso fornitori	9.325.826	9.325.826
Debiti verso imprese controllanti	9.687.987	9.687.987
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	297.648	297.648
Debiti tributari	111.925	111.925

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.436	94.436
Altri debiti	2.286.729	2.286.729
Totale debiti	24.263.405	24.263.405

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci. Come riportato precedentemente, il finanziamento di euro 6.500.000 è stato utilizzato in conto sottoscrizione da parte dei soci per l'aumento di capitale sociale, come deliberato nell'assemblea straordinaria del 10/12/2018 e perfezionatosi nel mese di gennaio 2019.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.279	(1.169)	1.110
Totale ratei e risconti passivi	2.279	(1.169)	1.110

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Interessi bancari	1.110
	Totale	1.110

Si evidenzia che l'importo di euro 1.110 è relativo agli interessi sul finanziamento a breve stipulato con il Credem e che non ci sono importi oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione e misura gas	14.707.303
Rettifiche vendite anni precedenti	123.566
Vendite beni	11.065
Prestazioni	1.730.447
Totale	16.572.381

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	14.093.596
Mantova	695.117
Bologna	1.783.668
Totale	16.572.381

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 11.348.514. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 12.228.519 nella provincia di Modena, per euro 1.783.668 nella provincia di Bologna e per euro 695.117 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 839.113 e ad euro 2.576.437 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

La voce "Altri ricavi" è composta prevalentemente dagli utilizzi dei fondi rischi (euro 64.000), dei fondi spese future (euro 30.294) e dagli incentivi riconosciuti da ARERA per l'anno 2016 in base alla delibera 305/2019/R/gas (euro 47.387).

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2019. La voce è aumentata rispetto all'anno precedente poiché nel 2019 è stato acquistato un numero maggiore di titoli (32.870 titoli nel 2019 a fronte di 24.697 nel 2018), con una stima del contributo unitario riconosciuto dal GSE di poco inferiore nell'anno corrente.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'aumento dei costi per servizi è attribuibile a maggiori acquisti di Titoli di Efficienza Energetica.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito un leggero incremento dovuto al costo relativo al canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019. Tale convenzione regola le modalità di utilizzo dei beni oggetto di cessione, secondo quanto stabilito dall'accordo firmato in data 11 giugno 2018 e definisce l'entità del canone. L'incremento dei costi di godimento beni di terzi è parzialmente compensato dalla progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti 2018-2020 e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad As Retigas Srl.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2019	2018
Acquisto gas e forza motrice	131.847	133.270
Acquisto materiali	2.401.656	2.310.256
Costi per servizi	12.026.458	10.828.134
Costi per godimento beni di terzi	5.844.955	5.744.687
Costi del personale	2.260.403	2.053.596
Ammortamenti e svalutazioni	2.133.404	3.133.194
Variazione rimanenze di magazzino	434.425	-441.482
Accantonamento per rischi	34.000	64.000
Altri accantonamenti	49.202	35.958
Oneri diversi di gestione	148.490	94.273
Totale	25.464.840	23.955.886

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	20.366	334.036	354.402

La voce comprende gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci e con Sorgeaqua Srl per la gestione dei debiti commerciali. Nello specifico la voce comprende euro 271.246 verso la controllante Aimag Spa, euro 42.775 verso il socio di minoranza Sorgea Srl ed euro 19.916 verso Sorgeaqua Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è stato determinato secondo le norme del TUIR artt. 179-129. Apposito regolamento tra le società è stato sottoscritto nel 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	738.082
IRAP corrente	152.825
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-40.643
Utilizzi	101.175
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	-11.716
Imposte esercizio	939.723
Utile ante imposte	2.566.579

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie accredito e relativo stanziamento per pari importo (euro 113.399) relativo all'istanza di rimborso per Robin Tax. La società ha provveduto a rilevare l'accantonamento per l'importo complessivo precedentemente accreditato in data 29/11/2019, a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019.

La voce accoglie inoltre euro 11.716 per minori costi IRES e IRAP.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	28	14	44

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 4 impiegati e di n. 1 quadro, in seguito agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è proceduto alla riduzione di n. 5 impiegati e di n. 1 quadro, per dimissioni volontarie.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.565	40.163

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2019 è pari ad euro 24.565. In base alla delibera dell'assemblea dei soci del 10 dicembre 2018 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione si è ridotto a tre, tale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	11.740	11.740

Alla società di revisione sono stati erogati compensi pari a euro 11.740, così come da incarico affidato dall'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale. L'incarico alla società di revisione scade con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	523.465
di cui reali	-
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Passività potenziali	8.587

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 523.465 per fidejussioni prestate ed euro 8.587 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Si segnalano anche euro 938.200 di fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AEB ENERGIE SRL		174	174			
AIMAG SPA	2.691.577	9.687.987	3.722.592	141.761		271.246
SINERGAS SPA	3.685.144	259.857	1.095.351	13.611.561		
SINERGAS IMPIANTI SRL		37.617	84.253	909		
	6.376.721	9.985.635	4.902.370	13.754.231	0	271.246

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 2.009.053). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 956.805. La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoriamento. La quasi totalità dei costi sostenuti verso Sinergas Spa fa riferimento all'acquisto di titoli di efficienza energetica (euro 966.548).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo, l'insorgenza dell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale legata alla pandemia da COVID-19, meglio noto come "coronavirus". Tale virus, segnalato per la prima volta in Cina a dicembre 2019, ha cominciato a diffondersi anche nel nostro Paese, in particolare nelle regioni del Nord Italia, a partire dalla prima metà del mese di febbraio. Ciò ha costretto le autorità all'adozione di tutta una serie di misure, a partire dal DPCM del 23 febbraio 2020 per terminare, ad oggi, con il DPCM del 25 marzo 2020, volte al contenimento dell'epidemia, quali ad esempio la costituzione di zone rosse, la limitazione alla circolazione delle persone e la chiusura delle attività produttive non essenziali fino alla data, ad oggi prevista, del 13 aprile 2020. Oltre a queste, sono state previste azioni di sostegno economico, finanziario e di ammortizzatori sociali per le famiglie e per le imprese, col DPCM del 16 marzo 2020, cosiddetto Decreto "Cura Italia".

Il gruppo Aimag ha istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus" e ha posto in campo soluzioni organizzative e svariate azioni, in linea con le disposizioni governative, sia in tema di contenimento dell'epidemia che di tutela della salute dei lavoratori, compresa l'adozione del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, quali ad esempio, l'introduzione dello smart working e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti.

La società considera tale pandemia un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che, pertanto, non comporta rettifica ai valori riportati.

Data la situazione in continuo divenire ed in rapida evoluzione, nonché l'elevato livello di incertezza sulla durata e sull'ampiezza del fenomeno, non è possibile al momento fornire una stima quantitativa esaustiva dell'impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Tale impatto sarà considerato nelle stime contabili nel corso del prossimo esercizio.

Allo stato attuale, comunque, non pare assolutamente in discussione il presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	234.253		210.734	
C) Attivo circolante	76.784		61.007	
D) Ratei e risconti attivi	623		984	
Totale attivo	311.660		272.725	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	52.576		49.836	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481		10.631	
Totale patrimonio netto	144.085		138.495	
B) Fondi per rischi e oneri	26.525		24.299	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.996		3.299	
D) Debiti	133.316		104.269	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
E) Ratei e risconti passivi	4.738		2.163	
Totale passivo	311.660		272.525	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	96.217		90.373	
B) Costi della produzione	89.643		83.530	
C) Proventi e oneri finanziari	9.010		6.003	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(239)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.103		1.976	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.481		10.631	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2019, per un importo di euro 8.181.014.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 1.626.855,64:

- euro 81.342,78 alla riserva legale;
- euro 1.545.512,86 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 06/04/2020

Il Presidente del CdA

Ing. Alberto Ghidorzi

